



**SASSO MARCONI:
NON SOLO
AUTOSTRADE**

Pag. 4



**INAUGURATO
L'ADDUTTORE
RENO-SETTA**

Pag. 4 e 5

NUOVO ASSESSORE IN PROVINCIA

ANCORA PIÙ IMPEGNO PER LA SICUREZZA



L'Assessore Anna Pariani

Quarantasei anni, una laurea in chimica industriale, due bimbe, da sempre impegnata in politica con cariche di rilievo, Anna Pariani è il nuovo assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Provincia di Bologna. Assessore, nel precedente mandato amministrativo la Provincia si è impegnata nell'ambito del "Tavolo per la sicurezza nei cantieri della Variante di Valico".

Si. Dietro le azioni della Provincia di Bologna vi è la consapevolezza che il fenomeno degli incidenti sul lavoro può essere efficacemente ridotto attraverso il lavoro congiunto di tutti i vari soggetti coinvolti a diverso titolo nel sistema della prevenzione, perciò confermiamo il nostro impegno nel portare avanti le attività intraprese dal Tavolo.

Il Tavolo, che vede la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nei lavori della Variante,

Segue a pagina 2

LOTTO 0 LAVORI FINITI IN ANTICIPO



**APRE AL TRAFFICO CON SEGNALETICA PROVVISORIA
IL TRATTO TRA CASELECCHIO DI RENO E SASSO MARCONI**

In anticipo di circa tre mesi rispetto ai tempi previsti, sono finiti i lavori di adeguamento a tre corsie più quella di emergenza del nodo Casalecchio - Sasso Marconi dell'Autostrada del Sole. Il Lotto 0 della Variante di Valico può così aprire al traffico "in giallo", cioè con segnaletica provvisoria fino quando non sarà possibile stendere l'ultimo strato di pavimentazione drenante.

L'opera, iniziata nel maggio 2006 e indispensabile per l'aggiornamento del sistema infrastrutturale del Paese, è relativa all'adeguamento a tre corsie del tratto di A1 che va dal cavalcavia della ferrovia Casalecchio-Vignola (Ceretolo) fino al Lotto 1 della Variante di Valico, a Sasso Marconi.

I lavori, eseguiti da Impresa spa di Roma, si sono sviluppati dal chilometro 195 al chilometro 199, per un totale di 4.1 chilometri e con un investimento complessivo di 79,8 milioni di euro.

Oltre all'ampliamento di entrambe le carreggiate, necessario per garantire la continuità tra le quattro corsie della Modena-Bologna e le tre della Variante di Valico, il tratto è stato interessato da adeguamenti dei sottovia su tutto il tracciato: i sottovia Bazzanese, Modigliani e Rio Bolsenda sono stati prolungati mentre i sottovia Belvedere, Puccini e Via Zannoni sono stati completamente rifatti.

Altri importanti interventi hanno riguardato il raddoppio del ponte della linea ferroviaria Casalecchio - Vignola,

Segue a pagina 2

quali Autostrade per l'Italia, SPEA, le imprese affidatarie dei principali lavori stradali, i Comuni interessati dal passaggio dell'autostrada, l'Azienda USL di Bologna, l'INAIL, la Direzione Provinciale del Lavoro, le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, i Vigili del Fuoco, il 118, la Regione Emilia-Romagna e l'Osservatorio ambientale e socio-economico della VAV, sarà quindi coordinato da Lei.

Da me e da Sandro Mandini, assessore ai Lavori Pubblici. Per ridurre il fenomeno degli infortuni sul lavoro in maniera incisiva è necessario agire su più fronti contemporaneamente, con la collaborazione operativa delle imprese e di tutte le amministrazioni interessate. In questi anni di attività il Tavolo ha raggiunto risultati molto apprezzabili nel controllo dei cantieri e nella formazione e ritengo di grande rilievo l'aver messo la sicurezza sul lavoro in testa ai valori aziendali, così come sono significativi l'impegno economico e la collaborazione operativa di una società committente come Autostrade per l'Italia.

Quindi si va avanti...

Certo. Mai abbassare la guardia. Dobbiamo proseguire su questa strada; si tratta di un metodo innovativo di intervento che rivoluziona l'approccio alle politiche per la

sicurezza sul lavoro, poiché mira a produrre un cambiamento nel modello culturale e valoriale delle imprese e dei lavoratori, sviluppando una cultura nella quale il valore della sicurezza trovi sempre più spazio.

Quali sono, secondo Lei, i temi specifici su cui mantenere alta l'attenzione?

In particolare il miglioramento della qualità e dell'efficacia della formazione alla sicurezza, non solo delle figure specialistiche, ma di tutti i lavoratori, e non di poco conto sono anche il rapporto tra qualità della vita e qualità del lavoro, così come l'organizzazione e l'ambiente di lavoro. Inoltre si deve insistere nella diffusione di una "cultura della sicurezza", anche attraverso la valorizzazione di figure strategiche quali gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza), gli RLS Territoriali e di Sito produttivo. La valorizzazione del ruolo attivo degli stessi lavoratori nella segnalazione di disfunzioni organizzative e impiantistiche di possibile pericolo è poi una delle innovazioni apportate in questi anni dal Tavolo sulla quale bisogna insistere e, per ultima ma non per questo meno importante, l'analisi delle cause che sono all'origine degli infortuni, per intervenire con i necessari interventi correttivi.

Come vede la partecipazione al Tavolo per la sicurezza di così tanti soggetti e non omogenei?

Importante. È stata, infatti, decisiva la partecipazione attenta delle istituzioni e delle parti sociali perché occorre condividere un cammino comune, energie, saperi e risorse, per costruire ed offrire servizi che possano accrescere la qualità del lavoro e la sicurezza dei lavoratori impegnati in un cantiere, così ampio e problematico, come quello della VAV.

l'ampliamento del viadotto Porrettana, e la realizzazione del nuovo cavalcavia della linea ferroviaria Bologna - Pistoia.

Data la particolarità di un contesto fortemente urbanizzato come quello Casalecchio di Reno, inoltre, sin dalle prime fasi è stata data grande importanza all'influenza che i lavori avrebbero potuto avere sull'ambiente circostante e sulla vita quotidiana dei cittadini di Casalecchio.

Per questo motivo l'elaborazione del progetto è stata preceduta sia da un approfondito studio sull'impatto ambientale che da una fase di concertazione tra Comune, residenti e Autostrade per l'Italia, che hanno consentito di condividere un programma di lavori rivolto a ridurre al minimo gli effetti della cantierizzazione sulla città.

Il progetto è stato quindi affiancato da un piano quinquennale di monitoraggio delle emissioni acustiche, delle vibrazioni e della qualità dell'aria, avviato oltre un anno prima dell'inizio dei lavori per proseguire fino a un anno dopo la conclusione, con lo scopo di verificare la necessità di eventuali altri interventi; oltre a questi aspetti, si verifica costantemente la situazione dei corsi d'acqua e del suolo. Tutti i dati raccolti vengono inviati periodicamente ad una Commissione composta da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna e Comune di Casalecchio e sono anche consultabili liberamente sul sito web casalecchiodireno.osservatorioterzacoscia.it.

Per diminuire il rumore proveniente dai cantieri, inoltre, sono stati realizzati interventi di mitigazione acustica, sviluppati in gallerie insonorizzanti, pavimentazione stradale fonoassorbente e 3.500 metri di barriere antirumore in corrispondenza delle zone abitate - integrate con la sistemazione di aree verdi per ridurre anche l'impatto visivo dell'intervento. Queste opere protrarranno i propri benefici anche oltre la conclusione dei lavori, permettendo di ridurre notevolmente l'inquinamento acustico e ambientale del tratto rispetto a prima che i lavori iniziassero.

A questi aspetti vanno aggiunti, infine, anche i vantaggi che l'opera porterà in termini di sicurezza per gli utenti, grazie sia alla maggiore fluidità del traffico che all'installazione sul tratto di speciali barriere di sicurezza di ultima generazione.



VARIANTE DI VALICO

Anno 4 - n.15 - Ottobre 2009
Periodico di Autostrade per l'Italia

Direttore responsabile
Direzione

Vito Zappalà
Via Bergamini, 50
00159 Roma
tel. 06 43632130

Comitato di Redazione

Gennarino Tozzi
Germana Parolini
Francesco Casaccia
Riccardo Bicchi
Vico Bertaglia

Collaboratori

Valerio Benincasa
Stefano Cellini
Segest S.p.a.
Via G. Amendola, 8
40121 Bologna
tel. 051 6390912

Redazione
e coordinamento

Stampa

SATE s.r.l.
Via Cesare Goretti, 88
44100 Ferrara

www.autostrade.it

info@autostrade.it

Moretti: “Importanti i rapporti con il territorio”

I lavori di adeguamento del nodo di Casalecchio, iniziati a maggio del 2006, sono oggi conclusi. Qual è la sua valutazione finale rispetto a questo importante e complesso intervento?

Sicuramente di grande soddisfazione, tenendo conto delle difficoltà che l'opera presentava; si tratta di un intervento realizzato sostanzialmente in un ambito urbano con forti vincoli dal punto di vista sia esecutivo che della programmazione.

Quali le principali difficoltà incontrate?

Innanzitutto va premesso che in meno di 2 km sui 4,1 del tracciato si concentrano 8 differenti opere, ognuna con differenti problematiche da affrontare. Come si diceva, il contesto urbano dell'intervento ha reso necessarie azioni di contenimento, in particolare acustico, come la realizzazione di 3.500 m di barriere antirumore e di due nuove gallerie.

Il fattore sicurezza è uno degli altri aspetti delicati dell'intervento, in quanto è stato necessario coniugare la sicurezza degli operatori con quella del traffico che per la maggior parte del tempo ha continuato a circolare.

Attraverso quali interventi sono state risolte?

Per le gallerie artificiali Ceretolo e Calzavecchio sono state adottate particolari soluzioni tecniche di assemblaggio che hanno consentito di evitare la chiusura del traffico per diverse notti. Quando invece si sono rese necessarie le chiusure dell'intero tratto o di una delle carreggiate, la gestione della situazione è avvenuta senza particolari disagi in particolar modo grazie al supporto della Direzione 3° Tronco e al costante dialogo che Autostrade per l'Italia è riuscita ad instaurare con il territorio. Infine, fondamentale, è stata l'attività di programmazione accurata degli interventi.

E rispetto ai tempi di realizzazione?

Anche in questo caso, data l'intrinseca difficoltà del lotto dal punto di vista esecutivo e gestionale, essere riusciti a concludere i lavori principali con tre mesi di anticipo rispetto alla previsione, rappresenta un risultato di sicuro valore e di soddisfazione.



Mauro Moretti,
Project Manager delle opere di ampliamento della terza corsia del nodo Casalecchio di Reno - Sasso Marconi, è da 22 anni all'interno della struttura tecnica di Autostrade per l'Italia e ha collaborato alla fase di costruzione della terza corsia in diversi tratti dell'area compresa tra Lombardia e Emilia-Romagna, svolgendo anche compiti di Direzione Lavori.

COMPLETATO IL VARO DEL LAGARO IL VIADOTTO PIÙ LUNGO DELLA VARIANTE DI VALICO

Completato il varo della struttura metallica del Viadotto Lagaro nel lotto 5B. Il viadotto, realizzato dall'impresa CMB, è, con i suoi 1200 metri, il più lungo della Variante di Valico, ed è costituito da 12 campate di cui 3 da 120 metri, 7 da 100 e 2 da 70.

Visto il notevole sviluppo delle campate e date la formazione non favorevole del territorio e la vicinanza del torrente Setta, il varo della struttura è avvenuto per conci (archi di sostegno della lunghezza massima di 36 metri circa). L'assemblaggio definitivo è poi av-

venuto direttamente in quota. I pilastri della struttura sono stati collocati all'interno del terreno fino a una profondità di 20 metri.

Il lavoro è stato complessivamente realizzato grazie all'impegno continuo di 20 carpentieri per la realizzazione

delle strutture dei pilastri, 15 saldatori e 45 carpentieri per la realizzazione della struttura metallica e della soletta e 10 operai per la realizzazione delle finiture.

Uno scorcio del Viadotto Lagaro, nel lotto 5B della Variante di Valico



NON SOLO AUTOSTRADE

A Sasso Marconi 14,5 milioni di euro per il “territorio”

Ammontano a circa 14 milioni e mezzo di euro le risorse messe a disposizione da Autostrade per l'Italia per il Comune di Sasso Marconi per le cosiddette opere ‘non causa-effetto’, ovvero le opere a favore dei territori coinvolti dalla realizzazione della Variante di Valico, e i lavori più significativi sono già stati ultimati o sono in fase di esecuzione.

Tra le opere previste la realizzazione di un complesso scolastico nel capoluogo che ospiterà in un'unica struttura le scuole medie e le elementari. I lavori di accorpamento delle diverse sezioni comportano un investimento di oltre 2 milioni e mezzo di euro da parte di autostrade ed è prevista anche la realizzazione di una struttura unica per i pasti così come di un centro sportivo al coperto con due palestre. Sono stati invece già realizzati, con un contributo complessivo di Autostrade per l'Italia di quasi 4 milioni di euro, il potenziamento del depuratore di Sasso Marconi, l'ampliamento del depuratore di Borgo Nuovo, l'estensione delle reti di acqua e gas nella località di Mezzana, l'estensione delle reti d'acqua in località Colli-va e S. Anna. Tuttora in corso gli interventi alle reti di acqua e gas tra Sasso Marconi e Vado. Passando ad un altro “genere” di opere, è prevista la realizzazione di una rete di piste ciclabili per un investimento totale di Autostrade di 1 milione e mezzo di euro.

Presto inizieranno anche i lavori per la pista ciclabile lungo il fiume Reno, che prevedono anche la realizzazione di un'apposita struttura metallica che permetterà di collegare le piste con la Porrettana.

Il Lungo Reno sarà interessato, inoltre, da importanti lavori di riqualificazione, che hanno l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibile l'ambiente naturale offerto dal lungo fiume, per un investimento complessivo di oltre 1 milione e mezzo di euro. Le zone di intervento sono



le località tra Borgonuovo e Pontecchio, dove sono previsti percorsi pedonali, ciclabili e per i cavalli, oltre a spiagge e attrezzature per la sosta e attività ludiche e sportive; a Scaletto si interverrà con lavori di carattere prevalentemente forestale per contenere l'avanzamento dell'erosione fluviale; a Ponte Albano sono previsti la pulizia delle aree boscate attorno al fiume, gli interventi di protezione e la realizzazione di aree verdi e, infine, la località Isola sarà interessata soprattutto da lavori di pulizia dai rifiuti per rendere possibile la realizzazione di un parcheggio, di un parco urbano estensivo e di una rete di sentieri, oltre al rifacimento della strada di collegamento.

Relativamente alla rete idrica non sono meno importanti i lavori di regolazione della portata di alcune vie d'acqua come Fosso Rio Verde, Fosso Aldani, Rio Cinque Cerri, Rio Carbonaro e gli interventi di riqualificazione del Lungo Setta, tra Fornace e Lama di Setta.

Notevoli anche i lavori di messa in sicurezza e di miglioramento dell'accessibilità agli anfratti del Sasso di Glosina, ovvero la rupe che si erge di fronte alla confluenza tra i fiumi Reno e Setta e alla quale Sasso Marconi deve parte del suo nome. Questo intervento consentirà di valorizzare nuovi aspetti del Contrafforte Plioceno (l'insieme di rupi rocciose che si snodano tra le valli dei fiumi Setta, Reno, Savena, Zena e Idice) e gli insediamenti che ospitava.

Tra le opere attivate, infine, notevole interesse artistico e storico riveste il Complesso Storico di Colle Ameno, l'unico esempio di Illuminismo bolognese conservato nella Valle del Reno, costruito dal Marchese Ghisilieri come soggiorno estivo, centro di attività culturale, di ricerca scientifica e di attività economiche.

Il progetto di recupero complessivo prevede importanti interventi sia da parte del Comune di Sasso Marconi sia da parte della Regione Emilia-Romagna, tra cui l'assegnazione di alloggi ricavati dalle ex scuderie, la realizzazione di botteghe artigianali e di una sala pubblica, il parcheggio, il recupero del parco, la realizzazione della strada di collegamento, il restauro delle due ville, per un investimento complessivo di Autostrade di oltre 3 milioni di euro.

Foto in alto. Interni del complesso storico di Colle Ameno, oggetto di un progetto di recupero
Foto in basso. Il depuratore di Sasso Marconi dopo i lavori di potenziamento



NUOVE RISORSE IDRICHE GRAZIE ALL'ADDUTTORE RENO-SETTA

Acqua dal fiume per salvare le falde sotterranee

Il 24 ottobre è stato inaugurato l'adduttore Reno-Setta, il collegamento idraulico che convoglia acqua dall'impianto di prelievo del Fiume Reno, anch'esso facente parte dell'intervento, alla centrale di potabilizzazione Hera di Val di Setta, situata in corrispondenza del Torrente Setta a Sasso Marconi.

L'opera, realizzata da Autostrade con un investimento di circa 21 milioni di euro, è costituita da una condotta del diametro di 1,4 metri e lunga circa 4,5 km e consente un apporto che permetterà di sfruttare appieno la potenzialità di trattamento delle acque della centrale (2,4 metri cubi al secondo) anche nei mesi estivi, quando le sole acque del Setta non sono sufficienti per il fabbisogno degli oltre 500 mila abitanti serviti dall'impianto. L'adduttore Reno-Setta, che rientra nell'ambito degli interventi sul territorio previsti nel progetto di restauro e valorizzazione ambientale collegato alla Variante di Valico è stato concesso da Autostrade per l'Italia a titolo gratuito ai Comuni di Sasso Marconi e Marzabotto che a loro volta lo hanno ceduto in gestione ad Hera spa. L'opera garantirà una maggior disponibilità di risorse idriche al territorio e contemporaneamente consentirà di utilizzare ancor di più l'acqua fluviale, con benefici effetti sulla subsidenza, il fenomeno che come è noto interessa gran parte della Pianura Padana e che consiste nell'abbassamento del suolo a causa degli eccessivi prelievi di acqua da falda sotterranea.

Oltre al Presidente di Hera Bologna Luigi Castagna, che insieme all'Ing. Fabrizio Mazzacurati ha illustrato il valore e le caratteristiche dell'opera, alla cerimonia di inaugurazione

CON CANTIERI APERTI IL PUNTO SUGLI INTERVENTI IN EMILIA - ROMAGNA

La consegna dei lavori a Pavimental per l'ampliamento a tre corsie della A14 Adriatica tra Rimini nord e Cattolica (lotto 1A) è stata l'occasione per un "Cantieri Aperti" in Emilia-Romagna.

Alla conferenza stampa, agli inizi di settembre a Bologna, oltre naturalmente al Presidente della Provincia di Rimini **Stefano Vitali**, hanno partecipato l'Assessore regionale alla Mobilità **Alfredo Peri**, il responsabile dell'Ispettorato di Vigilanza delle Concessioni autostradali dell'Anas **Carlo Porta** e il responsabile della Direzione Operativa Sviluppo Rete di Autostrade per l'Italia, **Gennarino Tozzi**.

Tozzi ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori nei cantieri aperti in regione e degli iter per le ulteriori opere in programma: dalla Variante di Valico alla prossima realizzazione della terza corsia sulla A14 Adriatica, dal completamento del nodo di Casalecchio in Autosole fino ai progetti dei nuovi caselli del Rubicone (A14) e di Borgonuovo (A1). Progetti per i quali l'investimento complessivo di Autostrade per l'Italia ammonta a circa 6,4 miliardi di euro e che seguono quelli già realizzati della quarta corsia tra Modena e Bologna e la terza corsia dinamica del nodo di Bologna.

"Sulla Variante di Valico – ha affermato Gennarino Tozzi – stiamo accelerando i lavori. Stiamo infatti superando egregiamente una serie di difficoltà legate alla geologia dei terreni, in particolare all'avanzamento delle gallerie. Siamo ancora convinti che entro la fine del 2013 l'opera possa essere aperta nella sua completezza.

Non si tratta di un problema specifico – ha spiegato – stiamo scavando in Appennino, dove troviamo problemi idrogeologici complessi. Si tratta, in particolare, degli ultimi lotti, il 6 e il 7, appaltati in ritardo, dove abbiamo ancora chilometri di scavi da fare. Su queste gallerie – ha proseguito Tozzi – adotteremo ora delle tecniche diverse per velocizzare i lavori. Nello specifico, utilizzeremo una fresa che ci darà la possibilità di passare da avanzamenti di un metro e mezzo al massimo al giorno, ad avanzamenti di sette – otto metri al giorno."

È stata inoltre sottolineata l'azione complessiva di miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale nella regione, in particolare attraverso l'impiego al 100 % di asfalto drenante e la completa riqualificazione delle barriere spartitraffico.

Soddisfazione per gli interventi in corso in Emilia-Romagna è stata espressa anche dall'Assessore Regionale Alfredo Peri: *"ci sono novità positive, frutto di una strategia condivisa che punta a potenziare e qualificare la rete autostradale della nostra regione, ma anche a rafforzare la 'relazione' fra l'autostrada e il resto del sistema viario. Non dimentichiamo che – ha sottolineato l'Assessore – in Emilia-Romagna passa l'80 % di tutto ciò che si muove in Italia."*



presso la centrale di Sasso Marconi erano presenti l'Ing. Alberto Selleri, Responsabile della Funzione Realizzazione Infrastrutture di Autostrade per l'Italia, l'Assessore all'Ambiente della Regione Emilia-Romagna Lino Zanichelli, la Presidente della Provincia di Bologna Beatrice Draghetti e l'Assessore alle Attività produttive del Comune di Bologna Luciano Sita.

cima alle priorità di progetto." L'Assessore Zanichelli ha posto invece l'accento sul "valore del progetto in quanto approccio innovativo e diversificato ai sistemi di approvvigionamento e sui benefici anche in termini energetici dell'opera", che si stima consentirà un risparmio di energia elettrica annua pari a quanto era necessario per il sollevamento delle acque dai pozzi per il



Selleri ha sottolineato l'importanza che le tecnologie innovative hanno rivestito nella realizzazione dell'opera. "La condotta sotterranea è stata realizzata dall'azienda Pavimental attraverso l'impiego di una fresa capace di scavare il tunnel autonomamente. Questo sistema – ha proseguito Selleri – ha ovviamente dato modo di lavorare in piena sicurezza, impedendo agli operai di esporsi a possibili situazioni pericolose. Per questo stesso motivo intendiamo applicare questa metodologia anche ai lavori di perforazione della Variante di Valico, portando così avanti la politica di Autostrade per l'Italia che pone la sicurezza dei lavoratori in

consumo di 1.500 famiglie. Note di merito per l'opera relativamente "alla capacità di contrastare il fenomeno della subsidenza" da parte di Beatrice Draghetti, presente anche nelle vesti di Presidente di ATO 5 (Agenzia di Ambito dei Servizi pubblici di Bologna) e dell'Assessore Sita, che ha voluto evidenziare il "carattere di forte sostenibilità" che contraddistingue l'intero progetto.

Foto in alto. Da sinistra: Beatrice Draghetti, Lino Zanichelli, Luigi Castagna, Alberto Selleri, Luciano Sita
Foto in basso. L'opera di prelievo sul Fiume Reno

CALZAVECCHIO

LA STORIA DIETRO UN NOME

Bologna, come tutti sanno, può vantare l'università più antica del mondo. Nel 1888, nel corso delle cerimonie per l'ottavo centenario della fondazione dell'ateneo, le cronache del tempo raccontano che gli studenti convenuti da ogni parte d'Europa si ritrovarono a Casalecchio di Reno. Erano circa 800. La cittadina alle porte di Bologna venne scelta per la comodità, era stata da poco inaugurata la ferrovia per Pistoia, e per l'ottima cucina del ristorante locanda Calzavecchio.

Ai festeggiamenti partecipò anche il poeta Giosuè Carducci in qualità di professore dello studio bolognese. L'avvenimento ebbe grande risonanza e diede lustro a Casalecchio di Reno.

Andando ancora indietro nel tempo, si scopre che il nome Calzavecchio deriva da una certa famiglia Calza che aveva in gestione la prima trattoria aperta già nel 1700. Si trattava, a quel tempo, di un'osteria di campagna detta "dei Calza" con stallaggio in grado di offrire un buon bicchiere di vino e un piatto di minestra a chi scendeva dalla montagna dopo aver faticosamente svalicato l'Appennino.

Nel 1800, la famiglia Ferretti, dopo aver rilevato l'esercizio, aprì un altro punto di ristoro in centro a Casalecchio che chiamò Calza Nuova, volendo mantenere lo storico nome dall'ottimo avviamento. Per tutti, inevitabilmente, la vecchia osteria diventò Calza Vecchia. I Ferretti seppero lanciarlo come ristorante e locale di gran moda, famoso in tutta la provincia per una particolare ricetta di tagliatelle, e questo il Carducci doveva saperlo bene! Ogni domenica i bolognesi si riversavano al Calza Vecchia. Chi in carrozza, chi in treno e chi con la "giardiniera", la diligenza di linea precursore dei moderni autobus. Calza Vecchia divenne poi Calzavecchio.

Nei primi anni del novecento, il ristorante tornò ad essere trattoria di confine e punto di sosta sulla Porrettana. Oggi nonostante gli anni trascorsi è ancora sinonimo di ristoro e buona cucina, perché al posto della locanda sorge un albergo che conserva quel nome recepito nel corso degli anni anche dalla toponomastica come Via Calzavecchio. La strada si trova a fianco della A1 e della nuova galleria a tre corsie appena ultimata che è stata, infatti, chiamata Calzavecchio.



L'antica Trattoria Calza Vecchia



L'attuale hotel e ristorante Calzavecchio

LO SAPEVATE CHE...?

Per festeggiare il primo anno di esercizio del tratto Bologna - Firenze, il 29 novembre 1961 Autostrade per l'Italia inaugura a Roma, al Palazzo delle Esposizioni, una grande mostra dal titolo: "Premio Nazionale Paesaggi Autostrada del Sole" cui partecipano tutti i più grandi pittori del periodo. Velocità e viadotti sono il tema dominante. Tra gli artisti: De Chirico, Monachesi, Gentilini, Sassu, Treccani, Tamburi, Pomodoro, Bueno e tantissimi altri. Vincono Ziveri, Saroni, Ciarrocchi e Manaresi.

All'inaugurazione presenza il Ministro dei Lavori Pubblici Benigno Zaccagnini.

ACCORDO TRA BEI E CDP PER FINANZIARE L'AMPLIAMENTO DELL'A1 TRA FIRENZE E BOLOGNA.

La Banca europea per gli Investimenti e la Cassa Depositi e Prestiti spa, hanno siglato un accordo per finanziare gli investimenti di Autostrade per l'Italia destinati al potenziamento del tratto Firenze-Bologna dell'A1, nei due tratti appenninici della Variante di Valico e del Nodo Fiorentino, sua naturale prosecuzione. L'accordo prevede che la Banca

Europea metta a disposizione di Cassa Depositi e Prestiti risorse finanziarie fino a 500 milioni di euro, che contribuiranno alla realizzazione delle nuove opere, il cui costo totale è stimato in circa 3 miliardi di euro.

Il finanziamento ad Autostrade per l'Italia rappresenta il primo risultato dell'Accordo quadro firmato dalle due banche lo scorso mese di luglio in Lussemburgo.

Obiettivo primario, quello di consolidare e sviluppare, nel nostro Paese, le collaborazioni tra le due istituzioni, con particolare riguardo alle attività di finanziamento di grandi opere e piccole medie imprese, per favorire la ripresa economica. In quest'ottica, si ricorda che l'Autostrada A1

rientra nell'ambito dei cosiddetti Tens, transeuropean networks, ovvero le infrastrutture stradali sovranazionali di interesse europeo.

BARBERINO-CALENZANO, PROGETTO DEPOSITATO IN COMUNE

È stato depositato presso il Comune di Barberino di Mugello ed è liberamente consultabile il progetto di avvio dei procedimenti di esproprio connessi alla realizzazione della terza corsia sul tratto di A1 che va da Barberino a Calenzano. Il progetto è stato approvato definitivamente lo scorso marzo e oltre alle varie opere di ampliamento prevede la realizzazione di nuove aree

verdi, di una nuova e innovativa area di servizio e di ampi tratti di viabilità alternativa per le zone interessate, nonché l'installazione di barriere antirumore sulle parti di tracciato più vicine agli abitati.

ULTIM'ORA

Cambio di vertice alla direzione del 4° tronco autostradale di Firenze. Riccardo Rigacci lascia infatti il posto a Enrico Valeri, già Direttore del tronco di Pescara. Rigacci assume d'ora in poi il ruolo di Responsabile Funzione Gestione Operativa Rete di Autostrade per l'Italia.

TABELLA AGGIORNAMENTO LAVORI LOTTI VARIANTE

Lotto	Lunghezza (Km)	Valore Intervento (*) €/mln	Avanzamento al 30.09.2009	Status	Fine lavori
Casalecchio - Sasso Marconi (Lotto 0)	4,1	81,4	90,9%	Lavori in corso	2009
Sasso Marconi - La Quercia (Lotti 1, 2, 3, 4)	19,4	546,1	100,0%	Lavori ultimati	2007
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5A)	7,6	300,9	39,6%	Lavori in corso ⁽¹⁾	2011
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 5B)	2,4	166,3	64,0%	Lavori in corso ⁽¹⁾	2010
La Quercia - Badia Nuova (Lotto 6-7)	7,5	508,3	9,0%	Lavori in corso ⁽¹⁾	2012
Interscambio vecchio/nuevo tracciato (Lotto 8)	3,0	97,7	2,6%	Conferenza di Servizi in corso	2012
Badia Nuova - Aglio Galleria di Base (Lotto 9-10-11)	11,2	1002,3	64,7%	Lavori in corso	2012
Badia Nuova - Aglio (Lotto 12 e Svincolo di Barberino)	4,5	305,4	73,3%	Lavori in corso ⁽²⁾	2010
Aglio - Barberino (Lotto 13)	6,1	229,7	62,3%	Lavori in corso ⁽¹⁾	2010
Altre Opere sul Territorio (**)		333,0	44,1%	Lavori in corso	⁽³⁾
TOTALE	65,8	3.571,4	57,1%		

(*) Stima accertata al 08.10.2009. (**) Includono: Bretella di Firenze, Valorizzazione ambientale, S.S. Val di Setta e S.S. Porrettana, Svincolo di Rioveggio, Adduttore Reno-Setta e Collettori fognari di Marzabotto, Prevam di 1^a e 2^a fase non antirumore. (1) Ad esclusione degli impianti elettromeccanici della tratta che verranno affidati successivamente (2) In data 22.05.2007 è avvenuta l'apertura del nuovo Svincolo di Barberino. (3) Relativamente ai Collettori fognari di Marzabotto, all'Adduttore Reno-Setta ed al Prevam di 1^a e 2^a fase i lavori sono ultimati. Relativamente allo Svincolo di Rioveggio, i lavori sono in corso e l'ultimazione dei lavori è prevista nel 2010. L'ultimazione dei rimanenti lavori è funzione delle richieste del territorio.

IL PROGETTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

-  *Tracciato attuale*
-  *Ampliamento*
-  *Nuovo tracciato*
-  *Tracciato declassato e/o dismesso*
-  *Collegamenti alla viabilità ordinaria*

- Lotto 1** Sasso Marconi
- Lotto 2** Sasso Marconi
- Lotto 3** Marzabotto Monzuno
- Lotto 4** Marzabotto Monzuno

- Lotto 5A** Marzabotto-Monzuno
Grizzana Morandi
S. Benedetto Val di Sambro
- Lotto 5B** Grizzana Morandi
S. Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli
- Lotti 6-7** S. Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli
- Lotto 8** S. Benedetto Val di Sambro
Castiglione dei Pepoli
Interscambio vecchio/nuovo tracciato
- Lotto 9** Castiglione dei Pepoli
- Lotto 10** Castiglione dei Pepoli
- Lotto 11** Barberino di Mugello
Bretella di Firenzuola
- Lotto 12** Barberino di Mugello

- Lotto 13** Barberino di Mugello

